

Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

Strategia di Sviluppo Locale del GAL Colline Salernitane
Intervento SRG06 - LEADER
Sotto-intervento A: Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

AVVISO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI E LA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI
DI SCOPO FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE PROGETTO COMPLESSO DI
COMUNITÀ
“PCC1 - Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e
sostenibile”

AVVISO SCHEDA AZIONE SPECIFICA
01G - Investimenti non produttivi forestali
Ri-pubblicato il 20/07/2026

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'azione rientra nell'ambito dell'intervento SRD08 del PSP 2023 – 2027 che promuove lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti per infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale. In particolare l'Azione 2) sostiene la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo, mediante l'utilizzo delle risorse naturali (sole, acqua, vento, geotermia) e la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare, biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa.

2 OGGETTO DELL'AZIONE

L'intervento sostiene la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta.

3 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 525.000,00

4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'azione, inserita nell'ambito della SSL del Gal Colline Salernitane S.c.a.r.l. e specificatamente del "PCC 01 Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile", è finalizzata alla realizzazione e sperimentazione di centrali termiche e/o a cogenerazione, a cippato, a governance pubblico - privata. Quest'azione è finalizzata a valorizzare i sottoprodotti della gestione forestale locale, a promuovere la gestione sostenibile delle risorse forestali e all'adozione di soluzioni energetiche innovative. L'obiettivo è contribuire alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico attraverso fonti rinnovabili, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo partenariati efficaci tra il settore pubblico e privato per sostenere lo sviluppo di infrastrutture energetiche avanzate.

Nello specifico, l'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento.

La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

5 BENEFICIARI

I beneficiari sono soggetti pubblici, società a capitale pubblico, soggetti a capitale misto e società / consorzi a totale capitale privato che intendano fornire un servizio pubblico ad uso collettivo, in forma singola o associata, proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti.

In caso di progetti presentati in forma associata, è necessario che l'istanza sia corredata con un Accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i soggetti cooperanti.

L'Accordo deve contenere le seguenti informazioni:

- indicazione dei Soggetti beneficiari e specificazione del ruolo di ognuno di essi nel progetto;
- indicazione dell'oggetto del Progetto;
- attività e obiettivi che si intendono conseguire e che dovranno essere oggetto di specifici impegni ed obblighi comuni a tutti i sottoscrittori, con la descrizione dei risultati attesi, attraverso appropriati indicatori, misurabili e valutabili, coerenti con gli obiettivi stessi del Progetto;
- mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai Soggetti beneficiari al Soggetto proponente.

6 CONDIZIONIDI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

È consentita la presentazione di una singola domanda da parte del beneficiario, anche se associati.

Beneficiari e relative condizioni di ammissibilità, principi di selezione, impegni e obblighi, tipologie di spese ammissibili, forma ed entità del sostegno delle operazioni finanziate sono conformi a quelli previsti dalle corrispondenti schede intervento del PSP 2023 – 2027 ed alle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027.

6.1 Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

I seguenti requisiti di ammissibilità relativi ai beneficiari devono essere soddisfatti all'atto di presentazione dell'istanza, pena l'inammissibilità della stessa:

- I beneficiari devono essere appartenenti all'Area Leader Picentini.
- I beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti, **anche sulla base di atti dichiarativi di pre-impegno**, di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.
- È considerato affidabile (e, quindi, ammissibile) il soggetto che non abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, o che abbia interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.
- Le azioni sostenute dal presente bando devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con il PCC.
- Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria.
- Le opere realizzate attraverso questa tipologia di investimento dovranno essere aperte alla pubblica fruizione e non dovrà prevedere alcun vincolo di accesso.

- Ai fini dell'ammissibilità è necessario che l'istanza sia corredata dalla presentazione di un **progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE)** di cui all'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023, volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto dovrà essere approvato dall'organo competente. È consentita la presentazione di progetti esecutivi, ma tale circostanza non garantirà l'attribuzione di punteggi ulteriori o la priorità rispetto al finanziamento.
- Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che l'istanza sia stata presentata al GAL, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Sono ammesse le attività di progettazione avviate entro 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno, comunque successivamente al 01/01/2023.
- Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo ammissibile a contributo rispetto è pari a euro 100.000,00 per ciascun beneficiario anche se associato.
- L'importo minimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento è pari a euro 50.000,00.

I beneficiari, se soggetti di diritto privato, devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA, con sede legale nell'Unione Europea;
- (se del caso) essere titolare di Fascicolo Aziendale ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503 del 01/12/1999, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di concessione;
- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- in caso di società e di associazioni, (anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti

penalmente rilevanti;

- rispettare quanto previsto dall' art. 53 comma 16 ter del Dlgs 165/2001 introdotto dalla legge 190/12 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors);
- non avere ancora avviato, alla data di presentazione della presente domanda, il Progetto proposto.
- non aver beneficiato di contributi per iniziative analoghe, anche nella precedente programmazione Leader.

Tali requisiti sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 allegate alla domanda. L'accertamento delle informazioni trasmesse potrà essere effettuato dagli uffici di verifica e controllo sulla base delle risultanze delle visure camerali e/o dei dati disponibili presso le banche dati pubbliche di riferimento (Anagrafe delle imprese agricole, Agenzia delle Entrate, uffici IVA, Albi ordini professionali, BDNA, ecc.).

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutto il periodo di impegno, nel caso di ammissione a finanziamento. Il mantenimento degli stessi potrà essere verificato al momento delle istruttorie delle domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

7 SPESE AMMISSIBILI

In conformità agli artt. 73 e 74 del Reg. UE n. 2021/2115 e con le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa che rispettano i seguenti requisiti:

- imputabili all'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrui i costi in relazione alla dimensione dell'operazione ammessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Per lavori, acquisti di beni, servizi e forniture, devono essere adottate procedure conformi alla normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, pena la non ammissibilità della spesa.

Non sono ammissibili:

- Spese di gestione (cfr. paragrafo "Ammissibilità delle spese di gestione" delle Disposizioni Comuni);
- Tutte le voci indicate nel paragrafo "Spese non ammissibili" delle Disposizioni Comuni;
- IVA, salvo che sia effettivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario;
- Interventi che non garantiscono accesso e fruizione collettiva;
- Investimenti in leasing;
- Contributi in natura;
- Investimenti relativi a reti viarie forestali e silvo-pastorali (D.Lgs. 34/2018);

- Imposte e tasse recuperabili;
- Attività già finanziate da altri fondi pubblici;
- Spese di manutenzione ordinaria, esercizio e funzionamento;
- Interessi passivi, ammende, penali e spese legali.

Le voci di spesa dovranno essere aggregate in un **quadro economico chiaro e dettagliato (annesso al formulario di progetto)**.

8 RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Gli investimenti previsti dal presente Avviso riguardano infrastrutture di piccola scala.

L'aliquota di sostegno massima riconosciuta è pari al 100% dell'investimento non produttivo ammissibile ai sensi dell'art. 73, comma 4.c.4 del Regolamento Unione Europea del 02/12/2021 n. 2115.

Resta fermo che gli interventi devono garantire la fruizione collettiva, senza vincoli di accesso, e non devono perseguire finalità di sfruttamento esclusivamente privato dell'investimento.

9 PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai criteri.

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
Finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture	20	
Caratteristiche del soggetto richiedente, con particolare riferimento agli investimenti realizzati in forma associata.	10	
Priorità per interventi di scala sovra-comunale	10	
Ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione ai servizi collettivi e alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne	20	
Dimensione economica dell'operazione con priorità ad interventi pilota cofinanziati dal richiedente	20	
Collegamento delle operazioni con altri interventi del PdC con particolare attenzione a forme di coinvolgimento dell'associazionismo locale e della popolazione con riferimento alle tematiche della transizione energetica e	20	

dell'economia circolare.		
--------------------------	--	--

10 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Il presente avviso sarà pubblicato il **20 luglio 2026 con scadenza il 21 settembre 2026 alle ore 23:59**. Le candidature vanno inviate all'indirizzo PEC del GAL Colline Salernitane S.c. a r.l. galcollinesalernitane@pec.it, allegando la documentazione prevista per la presentazione delle proposte progettuali da candidare alla Fase 1 (cfr. Disposizioni generali).

11 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le proposte progettuali devono essere corredate, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- Istanza di partecipazione (come da format in allegato)
- Progetto descrittivo delle attività che si intendono realizzare (come da format in allegato)
- (in caso di progetto presentato in forma associata) Pre-Accordo di cooperazione (come da format in allegato)
- Progetto di fattibilità tecnico-economica preliminare (PFTE)

L'istanza di partecipazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascun proponente a pena di esclusione. Il progetto descrittivo, l'accordo di collaborazione e il PFTE devono essere firmati digitalmente congiuntamente dal legale rappresentante di ciascun soggetto proponente.

12 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di completamento del progetto sono fissati in **diciotto mesi** dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, salvo la concessione di bervi proroghe da chiedere e motivare.

13 DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

14 IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

In particolare, i beneficiari assumono gli impegni sottoelencati:

- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- mantenere le condizioni di partner dell'ATS e dell'Assemblea di Comunità.
- raggiungere gli obiettivi collegati ai punteggi ottenuti in fase di ammissibilità e collegati agli investimenti / interventi effettuati. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- (se del caso) mantenere la funzionalità per cui l'investimento è stato finanziato, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati. Nel caso di opere e impianti, per 10 anni dalla data di erogazione del contributo di saldo.
- Osservare gli obblighi sulla pubblicità di cui all'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

- Stabilità delle operazioni;
- Comunicazione inizio attività;
- Obbligo di comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;
- Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN;
- Obblighi in materia di adempimenti contabili;
- Rispetto della normativa sugli aiuti di stato;
- Controlli e conservazione della documentazione;
- Monitoraggio: il beneficiario è obbligato a fornire i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, utilizzando la piattaforma dedicata agli interventi;
- Comunicazione variazioni.

Ulteriori impegni e obblighi specifici:

SRD08 – impegni

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito le disposizioni attuative dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dall'Adg.

SRD08 – obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/29.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

15 CONTROLLI

Tutte le domande e le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

16 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo.

17 RIDUZIONI E SANZIONI

Nel presente articolo sono riportate le principali riduzioni e sanzioni applicate dall'Autorità di Gestione al ricorrere dei presupposti di legge. Il regolamento afferente all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (rif. Disposizioni Generali) disciplinerà l'applicazione di eventuali riduzioni e sanzioni disposte dall'AdG tra i componenti del partenariato.

In coerenza con le Disposizioni Comuni approvate con DD n. 321 del 28.05.2024, e ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 42/2023, come modificato dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 188/2023, qualora l'importo indicato dal beneficiario nella Domanda di Pagamento risulti superiore di oltre il 25 per cento rispetto alla spesa riconosciuta ammissibile, si applica una sanzione pari alla differenza tra i due importi.

La riduzione o l'esclusione è applicata anche alle voci di spesa che risultino non ammissibili ad esito dei controlli amministrativi, dei controlli in loco o di verifiche successive.

Inoltre, in attuazione dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 42/2023, come modificato dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 188/2023, e del decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi connessi all'operazione comporta l'applicazione di riduzioni o esclusioni sull'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, riferito al singolo intervento interessato.

La misura della riduzione è determinata in base alla natura, alla gravità, alla durata e alla frequenza dell'inadempienza, secondo le tipologie di violazione e i livelli di infrazione (basso, medio, alto) indicati nel presente bando e nelle disposizioni nazionali e regionali.

La seguente tabella riporta, per ciascun impegno o obbligo oggetto di controllo, la fase in cui è effettuata la verifica, il tipo di controllo (amministrativo e/o in loco), la tipologia di sanzione (riduzione parziale, rifiuto totale del sostegno e relativo recupero), la base di calcolo e il livello di infrazione corrispondente.

Descrizione impegno/obbligo	Fase interessata	Tipo di controllo	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Base di calcolo della riduzione	Riferimenti normativi principali	Livello infrazione (esempi)
Rispetto dei criteri di ammissibilità	Sostegno, pagamento, ex post	Amministrativo e, se del caso, in loco	Rifiuto totale del sostegno ed eventuale recupero integrale	Importo complessivo ammesso/erogato	Art. 11 e 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; artt. 11 e 15 DM MASAF 93348/2024	Sempre "alto" (100%)

Descrizione impegno/obbligo	Fase interessata	Tipo di controllo	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Base di calcolo della riduzione	Riferimenti normativi principali	Livello infrazione (esempi)
Mantenimento o del punteggio di selezione	Sostegno, pagamento, ex post	Amministrativo e, se del caso, in loco	Rifiuto totale o revoca con recupero, se si scende sotto la soglia minima o fuori graduatoria	Importo complessivo ammesso/erogato	Art. 11 e 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; artt. 11 e 15 DM MASAF 93348/2024	Medio/alto (fino al 100%)
Rispetto dei termini per conclusione operazione e saldo	Pagamento	Amministrativo e/o in loco	Riduzione percentuale, fino al rifiuto totale e recupero	Importo complessivo ammesso/da erogare	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Basso 1% – Medio 3% – Alto 5%
Mancata richiesta di variante quando dovuta	Sostegno, pagamento	Amministrativo e/o in loco	Riduzione parziale, con eventuale recupero sulla parte interessata	Importo ammesso oggetto di variante	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Medio/alto (es. 3–5%)
Produzione di prove false o omissioni gravi	Sostegno, esecuzione, pagamento, ex post	Amministrativo e in loco, anche ex post	Revoca totale, recupero integrale ed esclusione dall'intervento o per più annualità	Importo complessivo ammesso/erogato	Artt. 14 e 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Sempre "alto" (100%)
Obblighi di informazione e pubblicità (logo UE, sito, ecc.)	Pagamento, ex post	Amministrativo e/o in loco	Riduzione percentuale, con possibilità di recupero parziale	Importo complessivo ammesso/da erogare	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Basso/medio/alto (es. 1–5%)

Descrizione impegno/obbligo	Fase interessata	Tipo di controllo	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Base di calcolo della riduzione	Riferimenti normativi principali	Livello infrazione (esempi)
Controlli e conservazioni e della documentazione	Sostegno, esecuzione, pagamento, ex post	Amministrativo e in loco, anche ex post	Revoca totale e recupero integrale in caso di documentazione assente o non attendibile	Importo complessivo ammesso/erogato	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Alto (fino al 100%)
Fornitura dei dati di monitoraggio	Esecuzione, pagamento	Amministrativo	Riduzione parziale, con eventuale recupero	Importo complessivo ammesso/da erogare	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Basso/medio (es. 1–3%)
Realizzazione delle operazioni secondo il progetto approvato	Pagamento, ex post	Amministrativo e in loco, anche ex post	Revoca totale e recupero se l'operazione non è realizzata o è sostanzialmente difforme	Importo complessivo ammesso/erogato	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Alto (fino al 100%)
Stabilità delle operazioni	Ex post	Amministrativo e/o in loco	Recupero totale o parziale del contributo	Importo complessivo ammesso/erogato	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Medio/alto (es. 50–100%)
Comunicazione PEC, IBAN dedicato, inizio attività	Sostegno, esecuzione, pagamento	Amministrativo	Riduzione o revoca parziale/total e con recupero	Importo complessivo ammesso/da erogare	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Basso/medio/alto (0,5–3%)
Comunicazione variazioni rilevanti nella posizione del beneficiario	Sostegno, esecuzione, pagamento, ex post	Amministrativo e/o in loco, anche ex post	Riduzione o revoca parziale/total e con recupero	Importo complessivo ammesso/da erogare	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Basso/medio/alto (0,5–3%)

Resta fermo che, nei casi più gravi, è prevista la revoca integrale del contributo con recupero delle somme eventualmente già erogate, oltre alle ulteriori conseguenze previste dalla normativa

vigente.

Per ogni aspetto non esplicitamente disciplinato nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni del decreto legislativo n. 42/2023 e successive modifiche, nonché al decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC del CSR Campania 2023-2027.

18 MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni del CSR – paragrafo 19, cui si rinvia.

19 QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

L'azione si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi

Indicatore di Output	TARGET
O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate	2

Indicatore di Risultato	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	TARGET
R.27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	N. di operazioni	2

20 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Il GAL si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea / AdG.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate.

21 ELENCO ALLEGATI

- Format istanza di partecipazione
- Format formulario di progetto
- Format Pre-Accordo di cooperazione

Giffoni Valle Piana (SA), 16/07/2026

Il Presidente
Antonio Giuliano

Il Direttore
AdG Area Leader Picentini
Eligio Troisi

